

## Il tram-treno fino a Taverne

■ Per migliorare la mobilità della Valle del Vedeggio, ma anche del Malcantone e della Capriasca, il progetto del tram-treno va studiato e prolungato fino a Taverne. Lo chiedono molti cittadini e molte aziende insediate nella regione. L'on. Zali e il Gran Consiglio lo devono inserire in questa importante opera, che coinvolge tutto il Luganese, regione che ha contribuito anch'essa a realizzare e fi-

nanziare la galleria Vedeggio-Cassarate, altri progetti del PTL e ora è la volta della rete del tram. Già vent'anni or sono avevo proposto la soluzione per l'utilizzo del binario industriale che arriva a Taverne.

Ancora oggi, fatico non poco a comprendere la cocciutaggine di chi assolutamente non vuole inserire e valutare questa possibilità. A questo proposito, credo proprio che sia un boicottaggio poco serio; e credo proprio che anche la direzione della FLP dimostri poca sensibilità nel non volere questo prolungamento sul binario già esistente che costa molto meno rispetto al proseguimento fino a Lamone.

Occorrono indubbiamente maggior rispetto e una visione più oculata volta a migliorare un nuovo servizio pubblico che unisce tutto il Luganese.

Ma no. Sembra quasi che qualcuno voglia dire: «Comandiamo noi». Ai Comuni di Agno, Bioggio e Manno va sicuramente detto e sottolineato che la nuova rete tram-treno fino a Taverne porterà benefici ambientali a tutta la regione, compreso il loro territorio. Il binario industriale Taverne-Manno è poco frequentato (e non sovraccarico come dicono i contrari a questo progetto) e la tratta si adatta perfettamente all'inserimento di un nuovo binario a scartamento ridotto, senza costose espropriazioni.

Ricordo fermamente che il franco pagato da Lugano lo pagano pure i cittadini della Valle del Vedeggio e non solo. Senza la coesione di tutti i Comuni del Luganese (1989) non sarebbe mai stata costruita la galleria Vedeggio-Cassarate, che ha portato importanti migliora-

menti in città e non solo. Qualcuno dovrà pure far funzionare in modo adeguato e ottimale il proprio cervello e dare una risposta ponderata in merito alla progettazione anche verso Taverne.

Ora attendiamo con interesse il comportamento del Gran Consiglio, auspicando vivamente che operi in modo coscienzioso nell'interesse di tutta una Comunità.

**Pierino Rezzonico**, Torricella

CdT 3.3.2018